

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova
(Il genovesato)

La Via Romana a Genova (il levante)

Da Capolungo al Porto Antico



Sviluppo: Capolungo – Nervi – Quinto – Quarto – S. Martino – S. Fruttuoso – Brignole – Porto Antico

Dislivello: 400 m in salita e in discesa (numerosi saliscendi)

Lunghezza: 14,3 Km

Difficoltà: T/E

Ore di marcia: 5.00 h

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: Capolungo è raggiungibile con bus linea AMT n°517, o a piedi dalle stazioni ferroviarie di Bogliasco e Nervi della linea Genova – La Spezia.

Dopo aver percorso il tratto ponentino della Via Romana, ci apprestiamo a completare la traversata della città di Genova partendo dal punto più a levante del territorio cittadino, per ritornare nella zona centrale del porto. In questo tratto di territorio è difficile trovare le tracce del vecchio percorso, in particolare nella zona di S. Martino e S. Fruttuoso, dove la crescita del complesso ospedaliero e lo sviluppo dell'edilizia popolare hanno modificato pesantemente la zona. Più prosaica la situazione nei quartieri più a levante, dove troviamo ancora lunghi tratti di tracciato, che si sviluppano a ridosso della linea di costa.

Possiamo decidere se partire da **Capolungo** (30 m), limite occidentale genovese, oppure da Bogliasco, per chi decide di utilizzare il treno, essendo la stazione ferroviaria del centro balneare, posta a poche centinaia di metri da tale località.

Giunti in prossimità della chiesa di S. Erasmo, lasciamo la strada principale (Via Somma), per imboccare Via Capolungo, una strada che attraversa la parte più antica e caratteristica di Nervi. Lungo questo caruggio troviamo una lunga fila di case, ville, negozi e le classiche "creuze" che portano in diversi punti della costa. Una di queste viuzze ci accompagna direttamente alla dismessa stazione ferroviaria di S. Ilario, citata da Fabrizio De Andrè in "Bocca di Rosa". Siamo infatti nella frazione di Nervi ricca di villette, collegate al mare da un dedalo di viuzze mattonate.

Entriamo nel vivo della delegazione di **Nervi** (s.l.d.m.), proseguendo sulla stessa arteria interna che prende il nome di Via Casotti, Via Sala e al termine Via Oberdan.

Accostiamo le parti superiori del complesso di ville comunali, e transitiamo in mezzo al cuore della delegazione levantina, ricca di negozi, ristoranti e uffici.

Giunti nei pressi della Piazza Duca degli Abruzzi, prendiamo a sinistra una deviazione in discesa, Via Sarfatti, che porta direttamente al porticciolo turistico di Nervi (foto), utilizzando un ponte romano (in realtà di origine medievale) che scavalca il torrente omonimo.

Dopo aver attraversato per intero Via Ganduccio, si arriva in zona porticciolo su Via Caboto, dove parte la celebre Passeggiata A. Garibaldi, che eviteremo, per risalire sul versante opposto su Via Provana di Leyni, che porta alla chiesa di S. Gerolamo, e al cinquecentesco Collegio degli Emiliani.

Ritroviamo così Via Oberdan, che percorreremo nel suo tratto finale, fino a prendere sulla destra Via Pessale, che accosta la strada principale a monte, tra le villette e le tipiche case liguri. Ideale continuazione di questa viuzza è la successiva Via Romana di Murcarolo e al termine di questa Via Ruzza, che porta alla stazione ferroviaria di **Quinto** (s.l.d.m).

Usciti su Via Filzi, risaliamo un tratto della stessa strada, fino a sottopassare Corso Europa, per immetterci subito su Via Antica Romana di Quinto. Da qui fino a Sturla percorreremo le vecchie strade romane, in parte rimaste mattonate, mentre altre sono state asfaltate, ma presentano scarso volume di traffico.

Passiamo a fianco della chiesa di S. Pietro e superiamo il ponticello sul Rio Bagnara, dove sono presenti dei truogoli, per poi risalire verso Via Romana della Castagna.

Incrociata Via Ribaldone imbocchiamo poco più a valle la via romana, che più avanti scavalca il Rio Castagna. Si risale, e si raggiunge la chiesa di S. M. della Castagna, per proseguire sulla nostra via, più avanti tagliata in due da Corso Europa. Si utilizza un sovrappasso, e si ridiscende a destra su Via Romana di Quarto, che si sviluppa come le classiche creuze liguri. Lungo il percorso troviamo alcune cappelle votive, disposte nei punti di intersezione con le Vie del Sale, le mulattiere che portavano dalla costa all'entroterra.

Passiamo vicino alla chiesa di S. Giovanni Battista, la parrocchiale di Quarto (s.l.d.m.), per poi incrociare Via Carrara, e riprendere la via romana in un tratto largo tra i muraglioni delle ville. Si ridiscende poi su Corso Europa, che supereremo con un sottopasso.

Scendiamo verso il torrente Sturla, dove termina la via romana, e scavalchiamo il corso d'acqua tramite il trecentesco Ponte Vecchio. Risaliamo poi sul versante opposto su Via delle Casette, un vecchio punto d'accesso alla città di Genova, dove si pagava il dazio.

La rotabile termina in salita su Via Isonzo, una strada trafficata del quartiere di Sturla, dove imbocchiamo poco più avanti sulla destra Via Pontetti, che attraversa un tipico borgo ligure, fino a giungere in Via Vernazza, la strada che accosta lo stadio Carlini e termina in Piazza Remondini, dove sorge la chiesa di S. Martino.

Siamo giunti così al quartiere di **S. Martino** (80 m – 2h 15' di cammino da Capolungo), dove attraversiamo Via Lagustena, per prendere Salita Superiore della Noce, una via abbastanza anonima che ci porta verso il complesso ospedaliero di S. Martino. Si entra in Via Benedetto XV, la strada d'accesso all'ospedale, e dopo un tratto in discesa si prende a destra Via L.B. Alberti. Dopo pochi metri prendiamo una discesina pedonale che riporta in Salita della Noce. Al termine attraversiamo Via Donghi, e scendiamo su Via Torti.

Giunti nella delegazione genovese di **S. Fruttuoso** (20 m – 3h di cammino da Capolungo), prendiamo a destra Via Marina di Robilant, che ci conduce a verso Via S. Fruttuoso, che

percorreremo interamente fino a Via Paggi, passando sotto il complesso di giardini di Villa Imperiale.

Preso quest'ultima via, svoltiamo a destra su Via Revelli Beaumont, e dopo Via V. Vitale, dove si raggiunge il Monastero di S. Agata (risalente al 1191).

Percorsa Via Toselli e Via Giacometti si arriva in Corso Sardegna, una delle vie più importanti e trafficate di Genova. Ci dirigiamo verso Piazza Giusti, per superare il torrente Bisagno col Ponte di Castefidardo. Giunti sulla sponda opposta, invece di proseguire a bordo fiume su Via Canepari, imbocchiamo la via interna pedonale, che attraversa il caratteristico quartiere di Borgo Incrociati.

Al termine giungiamo all'imbocco del sottopassaggio della stazione ferroviaria di Genova **Brignole**. Sbucati su Piazza Verdi, antistante l'ingresso della stazione, si prende a destra Via S. Vincenzo, una delle strade pedonali più ricche di negozi di Genova, che termina nei pressi del Ponte Monumentale. Percorso in salita un tratto di Via Venti Settembre, si prende a sinistra Via Porta d'Archi, che converge su Via Fieschi, dove impieghiamo la stessa in salita a sinistra, per convergere su Piazza Dante.

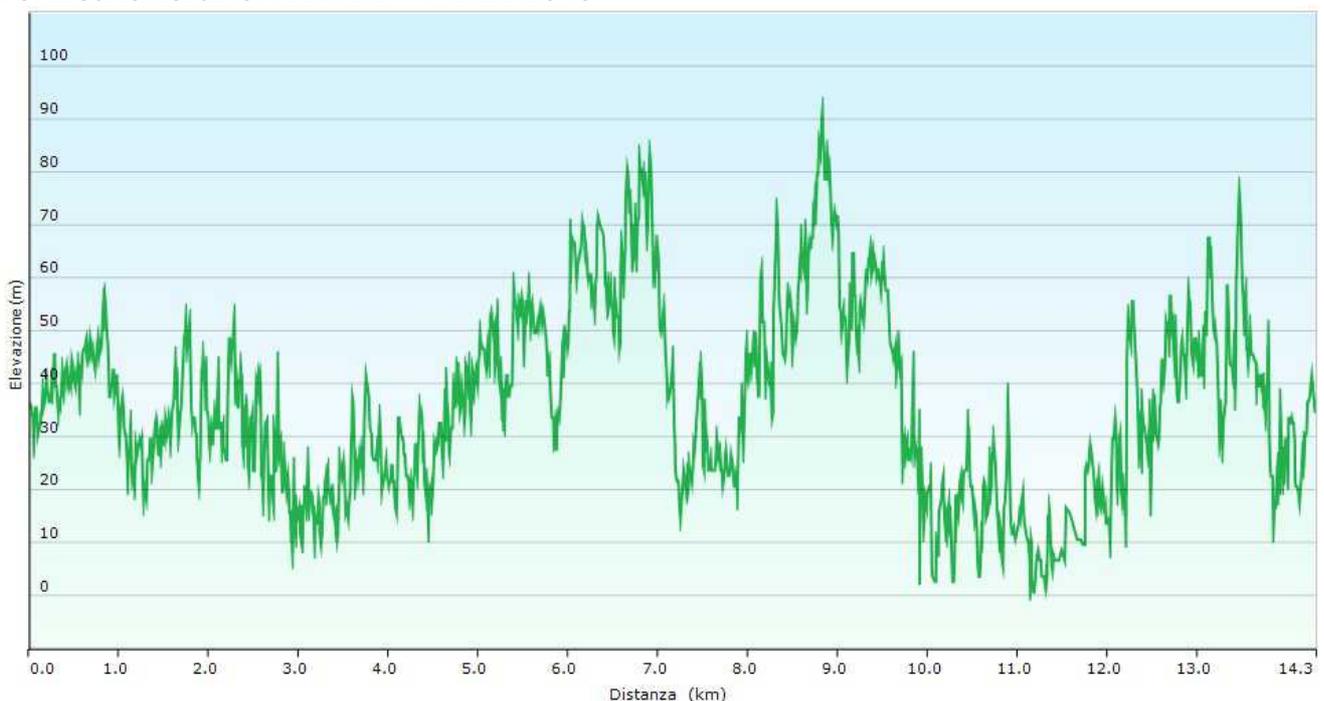
A ponente della piazza individuamo la celebre Porta Soprana, con accanto la Casa di Colombo, meta turistica famosissima. Appena superata la cinta muraria della porta, imbocchiamo a sinistra Via Ravecca, ricca di negozi, bar e ristoranti. Quest'ultima converge su Piazza Sarzano, dove possiamo ammirare il celebre chiosco, e il pozzo. In questo tratto di percorso possiamo perderci tra le mille attrattive offerte dal centro storico genovese.

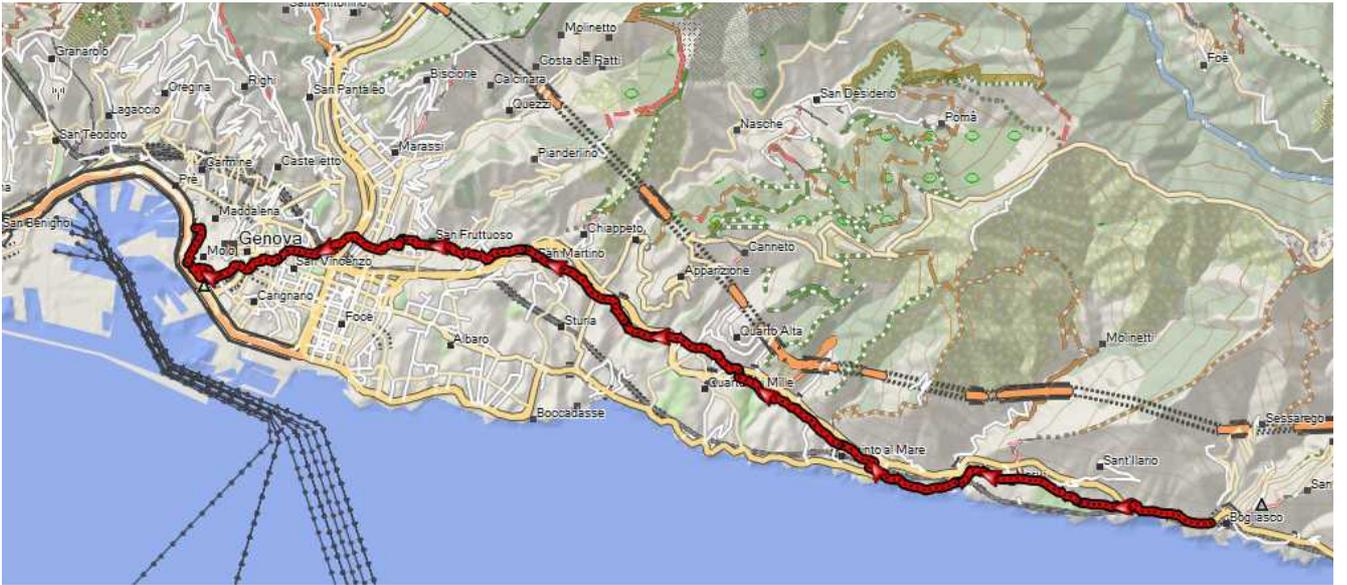
La via più comoda per giungere al termine del nostro itinerario è quella di attraversare Piazza di S. Croce e l'omonima via, e successivamente Via delle Grazie. In seguito si passa per Piazza Cattaneo, Piazza S. Giorgio e Via di Canneto il Curto. Incrociata Via S. Lorenzo possiamo scendere direttamente in Piazza Caricamento, antistante il **Porto Antico**, dove termina il nostro itinerario.

Un consiglio: il percorso può essere diviso in diverse tappe, essendo quasi interamente servita da autobus e treni, con possibilità di interromperlo in un qualsiasi punto dell'itinerario.

Riferimento cartografico: uno strumento utile in questo percorso cittadino è stata la guida "Tuttocittà" di Genova, per districarsi nel dedalo di vie cittadine.

Verifica itinerario: febbraio – marzo 2018





© Marco Piana 2018